

Cittàcomune, cultura e politica

Presentato ai soci il ricco calendario 2013 di appuntamenti. Si ricorderanno tra gli altri le figure di Emilio Politi, Maurizio Mantovani e Daniela Cremona

Un 2013 di attività volte alla riscoperta e alla valorizzazione del rapporto tra la politica e la cultura. E' questo lo spirito con cui l'associazione piacentina "Cittàcomune" ieri pomeriggio nella sala di via Giordano Bruno, ha presentato ai propri soci un ricco calendario di appuntamenti culturali e politici.

Durante la sesta assemblea generale dell'associazione, infatti, è stato approvato il bilancio economico-organizzativo del 2012, presentato dal tesoriere Massimo Gardani, e sono state illustrate le attività politico-politiche svolte dall'associazione.

Dopo un 2012 segnato in parte dalle primarie politiche, «si è deciso di ripartire con un programma biennale che inizierà a maggio con tre incontri», ha spiegato Marco Tanzi, coordinatore del consiglio direttivo di Cittàcomune: il primo incontro ricorderà Emilio Politi, architetto urbanista legato a Legambiente, e andrà in tema di urbanistica partecipata; poi, si parlerà di lavoro e militanza politica e di Maurizio Mantovani, ricordando la figura di Daniela Cremona, parte del nostro consiglio direttivo». Per l'autunno, ci sarà anche un ciclo di appuntamenti sulla vita del partigiano Beppe Fenoglio, «il massimo scrittore e testimone della resistenza italiana, dopo la caduta del fascismo nel '43», ha puntualizzato il presidente di Cittàcomune, Piergiorgio Bellocchio, che è intervenuto proprio sul lavoro culturale previsto per il 2013- questo è un capitolo decisivo della nostra storia, di cui

l'Italia dovrebbe andare orgogliosa e imparare che bisogna fare delle scelte con coraggio, impegnarsi a fondo ed essere seri, proprio come diceva Garibaldi».

L'accento sul tema politico, invece, è stato dato dall'intervento di Gianni D'Amo, ex-consigliere comunale di Piacenza, che ha proposto una riflessione sui risultati elettorali e la novità del movimento grillino «che non fa i conti con la crisi profondissima che stiamo vivendo». A

Piacenza, invece, ha continuato D'Amo, «la giunta comunale deve partire con due provvedimenti decisivi, tra cui il bilancio comunale 2013 e il Piano di Sicurezza e Coordinamento, che va riportato in primo piano per far discutere la città del proprio futuro e ripensarlo in termini di una sobrietà decisiva da punto di vista politico, culturale e amministrativo». Anche per questo, i primi appuntamenti proposti da Cittàcomune, sempre nell'Auditorium della Fondazio-

ne in via S. Eufemia alle ore 21, parleranno di crisi: venerdì 15 marzo si discuterà de "La crisi europea e italiana, nella crisi globale", con i docenti universitari Riccardo Bellofiore e Giovanna Vertova; mentre giovedì 28 marzo Piergiorgio Bellocchio e Matteo Marchesini si confronteranno sulla crisi culturale attraverso i 5 ritratti di intellettuali italiani del Novecento raccolti nel libro "Soli e Civili" di Marchesini.

Valeria Poggi



L'assemblea e Gianni D'Amo (foto Lunini)

«Il bilinguismo? Una marcia in più nella vita»

Ex Circoscrizione 4, testimonianze alla Giornata internazionale della lingua madre: bimbi più dotati

Il bilinguismo non è un problema, bensì una risorsa da tutelare. Nei bambini sviluppa le facoltà mentali e per la società costituisce un arricchimento culturale. Per questi motivi è importante celebrare ogni anno la Giornata Internazionale della Lingua Madre. Piacenza lo ha fatto ieri mattina con il convegno "Nel cuore della lingua - Riflessioni sui rapporti tra lingua madre e italiano lingua seconda", organizzato dal Centro Interculturale e tenuto nella sede dell'ex Circoscrizione 4. Un appuntamento rivolto ad insegnanti e genitori e dedicato appunto al fenomeno del bilinguismo nei ragazzi in crescita. Chi parla correttamente due lingue può avere molti vantaggi, come ha spiegato la professoressa



Un momento del convegno (foto Lunini)

Maria Frigo, docente, formatrice e collaboratrice del Centro COME di Milano nel corso del primo intervento della giornata introdotta dall'assessore ai servizi sociali Giovanna Palladini e moderata dalla psicologa E-

velyn Uhumwango: « numericamente, le persone bilingue sono le più diffuse al mondo, considerando i dialetti. Ebbene, queste persone hanno un vantaggio rispetto a chi parla una sola lingua perché godono di u-

no sviluppo cognitivo. Anche i bambini che parlano due linguaggi acquisiscono competenze che alla lunga permettono loro di passare da un punto di osservazione all'altro e di relativizzare, grazie al fatto che conoscono due nomi per indicare la stessa cosa. E crescendo il loro cervello sviluppa una doppia connessione rispetto ai monolingui». In seguito, sono state presentate anche esperienze territoriali di valorizzazione delle lingue a cura delle associazioni piacentine "Sentieri nel Mondo" e "Mondo Aperto". Una di queste è stata illustrata da Beatriz Paifer, mediatrice linguistico-culturale e presidente di "Sentieri nel Mondo", che da anni si impegna nel favorire l'integrazione culturale e linguistica

all'interno delle scuole. «In particolare - ha detto - abbiamo promosso corsi di lingua per bambini nelle scuole De Amicis e Pezzani, dove insegniamo spagnolo ed arabo. Sono aperti a chiunque e frequentati maggiormente da figli di coppie miste per permettere ai piccoli di non perdere le proprie radici linguistiche. Imparare bene una seconda lingua è difficile perché richiede un impegno costante che va dagli 0 ai 18 anni, ma deve essere considerata una risorsa e non un problema per la società. Tutti possono benissimo imparare due o più lingue, è un fenomeno che arricchisce la comunità e favorisce la comunicazione globale, che oggi giorno è ormai indispensabile».

Gabriele Faravelli

«Ogni anno mille nuovi casi di cancro» Esperti a scuola per insegnare a prevenire

Ogni anno a Piacenza sorgono mille nuovi casi di tumore. Per questo motivo è indispensabile fare prevenzione sul tema in modo da intervenire in tempo prima che il male diventi letale, soprattutto fra i ragazzi. Ed il "Progetto Martina" messo in campo dalle associazioni Lions di tutt'Italia va proprio in questa direzione. Anche Piacenza ha aderito da tempo a quest'iniziativa, l'ultimo appuntamento in ordine di tempo si è svolto ieri mattina nell'aula magna dell'istituto Casali di via Piatti. I rappresentanti del Lions San Nicolò De Trebbiae Arte hanno illustrato i dettagli del progetto agli studenti, con gli interventi del presidente Pierfrancesco Bionda e di Carmen Canevari, mentre il radiologo Vincenzo Cannalire ed il primario del reparto di Oncologia dell'ospedale di Piacenza Luigi Cavanna hanno informato i ragazzi sui tipi di tumore più diffusi e su come è possibile prevenirli. «Il senso del progetto è proprio questo - ha detto Cannalire - nasce dalla volontà di Martina, una ragazza che scoprì di avere un nodulo al seno a 20 anni, non prese sul serio il problema e purtroppo morì a 25 di tumore. Nel suo testamento ha lasciato un messaggio, cioè che tutti i giovani vengano informati a dovere sui rischi del cancro e di come fare a prevenirlo e curarlo». Una patologia che purtroppo coinvolge ancora troppe persone in tutto il paese. «Sono circa tra i mille ed i millecento i casi di nuovi tumori che ogni anno registriamo soltanto a Piacenza - ha spiegato Cavanna - ed in Italia sono addirittura mille al giorno. Per questo è necessario che la gente sia bene informata sul problema in questione e cosa deve fare per prevenirlo». Tra i tipi di tumore descritti ai giovani ieri mattina, i medici si sono soffermati in particolare su quattro



Gli studenti del Casali durante la lezione dei Lions per il Progetto Martina (foto Lunini)

casi, ovvero mammella, collo dell'utero, testicoli e della pelle. «Ci sono alcuni metodi per scoprire il male in tempo o per evitarlo - ha proseguito Cavanna - per i melanomi ad esempio consigliamo di non prendere troppo sole e di far controllare le irregolarità della pelle, perché se individuati subito si possono facilmente eliminare, ma alla lunga possono diventare letali. Per il cancro alla mammella o ai testi-

coli si sono esami specifici, ogni accumulo va segnalato immediatamente al medico, mentre per il caso al collo dell'utero si può anche eseguire il vaccino contro il papilloma virus fin dagli 11 anni di età. E poi ci sono i corretti stili di vita: non fumare, evitare grassi ed alcol, non fare una vita troppo sedentaria e mangiare sano con prodotti locali».

G.F.

Da domani parte la distribuzione degli alberi da piantare in città

Dalle 14 e 30 alle 18 e 30 alla coop Il Germoglio

Inizierà domani, lunedì 11 marzo la distribuzione gratuita, ai cittadini interessati, degli ultimi settecento alberi e arbusti forestali fra quelli assegnati dalla Regione Emilia Romagna al Comune di Piacenza, nell'ambito del progetto di riforestazione delle aree urbane cui l'Amministrazione ha aderito per il terzo anno consecutivo.

Si tratta di alberi di diverse varietà: ginepro, sangu-

nello, ligustro, spino cervino, prugnolo, fusaggine, farnia e orniello. Il personale del Servizio Ambiente dell'Amministrazione comunale consegnerà gli alberelli nella sede della cooperativa sociale Il Germoglio, in via Bubba 25, con il seguente calendario: lunedì 11 e 18 marzo dalle ore 14.30 alle 17.30, giovedì 14 e 21 marzo dalle ore 14.30 alle 17.30, sabato 16 marzo dalle ore 8 alle 12.30.

ESSELUNGA®

S

aperto oggi

dalle 9 alle 14

Piacenza

via della Conciliazione

Per informazioni sulle aperture:

800-666555 24 ore su 24 www.ESSELUNGA.it